

PROGRAMMA

Una strada che nasce dal cuore del nostro centro storico, si arrampica sull'Etna e scende al castello Nelson. la parola Bronte è il nostro programma.

B sta x **Benessere**

R x **Recupero centro storico**

O x **Onestà**

N x **Nostalgia**

T x **Turismo**

E x **Efficienza**

Inizio con le parole **O** come **ONESTA'** e **N** come **NOSTALGIA** che sono il cuore, il motore del nostro programma.

Non ci potrà essere nessun futuro se non ricordiamo cosa siamo stati, da dove veniamo.

E noi dobbiamo ricordarci che oggi siamo qui grazie ai sacrifici dei nostri padri, dei nostri nonni.

Dobbiamo ricordarci non perché è bello ricordare la nostra giovinezza. Perché quei tempi non torneranno più: ecco perché la nostalgia la N di Bronte.

Dobbiamo ricordarci perché quella Bronte aveva fiducia nel futuro, perché quella Bronte aveva un cuore, camminava tutta insieme.

E dobbiamo ricordare quei tempi per ritrovare la speranza per il futuro che c'era a quei tempi.

Siamo di fronte a una scelta: vivere una vita dove conta solo il presente. E viverla da soli.

O vivere per avere una speranza di futuro in una Bronte che si rispetta, che si vuole bene, che aiuta i più sfortunati, che non si spara alle spalle.

Noi abbiamo scelto questa via: si vince tutti insieme. Perché questo fa bene a tutti, rilegittima tutti, fa lavorare tutti e fa ritrovare l'orgoglio di essere brontesi. Di dire noi siamo di Bronte e vinceremo il nostro futuro.

Altrimenti i nostri giovani andranno via e per Bronte sarà la fine. Perché non torneranno più.

Il domani non è segnato, dipende solo da noi che abbiamo straordinarie risorse.

Bravi artigiani, competenti professionisti, bravi dipendenti comunali, capaci operatori sanitari, coraggiosi imprenditori e commercianti, tenaci agricoltori, sapienti nonni, giovani che suonano strumenti musicali, vincono master nazionali di matematica, scrivono belle poesie, studiano sodo, si inventano nuovi lavori e mettono su famiglia, accettando le sfide del mondo globale.

Ma tutto il paese dovrà affrontare tante e difficili sfide, perché il mondo globale non ci perdonerà il minimo errore.

Ma vi assicuro che queste sfide noi le vinceremo perché useremo gli strumenti di management più moderni, guidati da valori non moderni ma sempre attuali: la libertà, il lavoro, l'onestà, il coraggio, la lealtà, il rispetto.

B come **BENESSERE, Buona qualità di vita.**

E benessere significa **SICUREZZA.**

Significa prevenire situazioni di rischio o degrado urbano, pertanto, oltre alla normale manutenzione, potenzieremo l'illuminazione pubblica nelle vie: Mattarella, Ungaretti, Piano Lucenti, Pavone, Martino Cilestri, cda Malconnera.

Benessere significa dare accoglienza e integrazione a chi è venuto da un paese lontano per sfuggire alla fame o alla morte, con ordine, saggezza, senza paura o chiusura e fieri del nostro antico spirito di accoglienza e lo faremo sollecitando le comunità degli immigrati a scegliersi i loro rappresentanti con cui avere un filo diretto per capire i loro problemi e attivando insieme alle scuole tutte quelle iniziative, affinché i loro figli possano essere a pieno titolo i cittadini brontesi del futuro.

Benessere significa rendere fruibili gli spazi a verde. pertanto faremo l'ingresso pedonale da Corso Umberto per il parco di Via Cav. Vittorio Veneto e asseconderemo la bellissima iniziativa dei bambini delle scuole elementari del plesso Sciarotta, che vogliono curare loro questo parco.

Benessere significa anche migliorare la viabilità per favorire la circolazione di persone e merci per consentire a Bronte di esprimere tutte le sue potenzialità.

Ma viabilità significa segnaletica chiara e visibile specie per i turisti che arrivano a Bronte.

Significa realizzare il deflusso dell'acqua piovana in via Pavone

Significa prevedere l'asfaltatura nelle vie

Ungaretti, Tripoli, Quasimodo, San Francesco d'Assisi, Stesicoro, Egitto, Etna, Piano Lucenti, Mattarella, Calabria, Musco, Maratona, Lucciola, Piazza S. Giuseppe, vle Grassia, cda Quaintalati.

Significa installare specchi in prossimità di incroci pericolosi come quello sotto la chiesa di S. Agata.

Inoltre verrà creato l'ufficio delle vie sicure, dove i cittadini potranno segnalare buche, illuminazione carente. Entro 7 o 30 gg in base alla gravità daremo una risposta certa al cittadino che ci fa la segnalazione.

Benessere significa cercare di ridurre l'inquinamento.

Stiamo pensando ad incentivi per chi usa la bicicletta nel Corso Umberto e per chi acquista un abbonamento per il trasporto pubblico.

Doteremo le fermate delle protezioni da sole e pioggia e ne faremo una nuova vicino ai Cappuccini per i nostri anziani che si recano a casa uscendo dal centro anziani.

E siccome i nostri autobus ci costano tra carburante e manutenzione 65.000 euro/l'anno, verificheremo la possibilità di accendere un leasing per i minibus elettrici.

Inseriremo le ganasce da mettere nelle ruote per chi parcheggia in posti per disabili, in prossimità di incroci, davanti ai passi carrabili.

Benessere significa ambiente più sicuro, smaltendo, se presenti, le coperture in amianto.

Benessere significa ambiente più pulito, incentivando la raccolta differenziata.

Chi fa più differenziata, ha più sconti.

Benessere significa avere ACQUA di buona qualità.

Metteremo in sicurezza e collegheremo l'anello delle vasche d'acqua che abbiamo a Bronte per avere in tutto il paese solo acqua Musa ed eliminare una volta per tutte il problema del vanadio, ammesso che questo sia un problema.

Verrà incentivato l'uso dell'acqua che esce dai nostri rubinetti che abbiamo già iniziato con la casa dell'acqua. Perché vedete il colera e il tifo che i meno giovani ricordano, sono stati sconfitti dagli antibiotici, ma i casi sono finiti quando nei rubinetti è arrivata l'acqua potabile.

Benessere significa fare sport e Bronte ha grandissime tradizioni sportive di cui essere orgogliosi. E lo sport è un importante valore, perché oltre alla sua capacità di relazione e di educazione, unisce una comunità.

Verranno assecondate le parrocchie che vogliono migliorare o creare impianti sportivi per le proprie comunità parrocchiali. E si dovrebbero mantenere gli eventi sportivi, come le Olimpiadi che oltre ai giovani partecipanti, portano anche le famiglie.

Stiamo pensando alla Città dello sport dove, a lato della nostra efficiente piscina, si ingloberà il campo di calcio, il palazzetto, il campo di beach volley e di tennis, e verificheremo l'opportunità di fare gli spogliatoi centralizzati e l'ingresso da Via Cilea.

Benessere significa anche ambiente familiare sereno e significa proteggere il 1° posto dove vanno i nostri figli nella loro vita, cioè la scuola. Perché è lì che si formeranno i cittadini brontesi del futuro.

Vigileremo sulla sicurezza degli edifici

Manterremo con tutte le nostre forze l'attuale offerta formativa e la refezione scolastica per consentire ai bambini di relazionarsi in un ambiente protetto.

Asseconderemo la scuola nelle sue campagne di screening, tra cui l'identificazione precoce dei Dist. Spec. Aprr., per modificare la prognosi in senso favorevole ed evitare il disadattamento scolastico.

Istituiremo la carta *Io Studio* per garantire a chi studia sconti nelle librerie, nella biblioteca, nello sport.

Con le associazioni culturali, asseconderemo tutte le attività che esaltano la nostra importante storia e rafforzano il nostro senso di identità.

Benessere significa difendere la vita, quindi tutela della salute.

L'età media si allunga con il risultato bellissimo che aumentano i nostri anziani, che sono una straordinaria risorsa, perché la loro saggezza ed esperienza potrebbe essere utile per progetti al servizio della comunità.

In ogni caso, verranno mantenuti gli spazi di incontro e di socializzazione come il centro anziani e verificheremo la possibilità di istituire la mensa serale per gli anziani autosufficienti soli, che in quanto soli, spesso non fanno diete bilanciate e si espongono al rischio di tante malattie.

Creazione di un "Sportello cittadino della salute" per una politica socio-sanitaria di prevenzione che sia orientata alla promozione di stili di vita salutari e scelte consapevoli.

Verranno varate campagne di screening per la prevenzione primaria e secondaria di malattie cronico-degenerative di particolare rilevanza sociale come il tumore alla mammella, al retto, i danni al fegato dall'eccessivo uso di alcool

e lo faremo con informazione ai cittadini e convegni scientifici informativi.

Benessere significa tutela della salute, ma anche curare chi si ammala, cioè IL PAZIENTE AL CENTRO.

Verrà creata una rete socio-sanitaria che prenda per mano il cittadino brontese che soffre.

Continueremo a vigilare sui lavori dell'ospedale ingarbugliata.

Completteremo l'elisoccorso che è una straordinaria occasione per coinvolgere ancor di più la Misericordia e la CRJ nella rete Hub and spoke dell'emergenza regionale.

Valorizzeremo una eccellenza che abbiamo a Bronte e cioè il centro per il trattamento dell'Alzheimer. Se sarebbe a regime, questo centro sarebbe in grado di richiamare a Bronte pazienti da tutto il Sud Italia e anche i loro parenti con positive ricadute sulle strutture ricettive del paese. Questo darà lavoro a molti brontesi e, soprattutto, una qualità di vita soddisfacente a questi sfortunati e anche alle loro famiglie, per le quali avere un malato Alzheimer in casa è una cosa da non augurare neanche al proprio peggiore nemico.

Faremo ogni sforzo per abbattere le barriere architettoniche ancora esistenti in città.

Perché non sono le persone con disabilità a costituire un problema per la società, ma il contrario: è la società a costituire un problema ai disabili, che non possono godere dei loro diritti civili.

Benessere significa anche SOSTEGNO AL DISAGIO, significa aiutare chi resta indietro. Significa volersi bene. Significa raggiungere tanti brontesi che, con questa crisi, hanno difficoltà economiche che mai avrebbero potuto prevedere. Per questo bisogna redistribuire del carico delle tasse comunali e stanare gli evasori.

Ma aiuto al disagio significa anche mantenere i servizi di sostegno alla maternità, all'infanzia, alle ragazze madri.

Significa assecondare l'opera già grandiosa che stanno facendo le parrocchie, le associazioni di aiuto alla vita e il volontariato sociale e tutti insieme, associazioni sindaco e consiglieri, organizzare, almeno 2 volte, l'anno la raccolta di abiti e alimenti per regalare un sorriso ai più sfortunati.

R come RECUPERO CENTRO STORICO

Il nostro centro storico, come quello di quasi tutti i comuni italiani, è cadente, pericoloso con la conseguenza che il turismo e il commercio che vogliamo fare non sono compatibili con il degrado del nostro centro storico. Con in più la grave crisi del settore edilizio artigiano brontese, un tempo richiesto da tutta la Sicilia.

Ci faremo trovare con le carte pronte come si dice per cercare di accedere ai fondi europei di riqualificazione urbana.

Nel frattempo abbiamo già censito 65 siti da riqualificare.

Da subito creeremo un parcheggio in Via Santi in quell'area non asfaltata prima ra cassa me, amplieremo il parcheggio di Piazza Castiglione, amplieremo la Via Matteotti, creeremo spazi di aggregazione e a verde in Via Santi sotto la Matrice. In Via Galliano sotto Piazza Inverno

Assegneremo aree edificabili all'interno del perimetro urbano alle cooperative sociali con le carte in regola che ne faranno richiesta.

E da subito prevederemo un'imponente mole di agevolazioni per chi ristruttura nel centro storico.

Chi ristruttura nel centro storico non dovrà uscire 1 euro per gli oneri di urbanizzazione, non dovrà uscire 1 euro per i costi di costruzione. Inoltre se si dovranno fare ponteggi anche qui non si uscirà 1 euro.

Verificheremo che tipo di sconti fare sulla bolletta della tarsu e dell'IMU come e che partecipazione avere sulla copertura di eventuali interessi sui mutui, per ristrutturare la casa.

T come TURISMO

Turismo significa cultura dell'accoglienza, parlare le lingue, formare gli operatori, e chi meglio dei giovani possono riuscire in questo?

Il Comune, un po' come per i cantieri di servizio, può diventare per i giovani un tifoso convinto del loro successo e può sostenere il loro start-up, anche con la concessione gratuita locali di proprietà comunale per affidare a loro la gestione dei servizi turistici, la gestione della differenziata e della della sagra del pistacchio,

Il castello Nelson lo vediamo come centro permanente per la formazione degli operatori turistici e anche agrituristici, perché se vogliamo ritornare alla nostra generosa terra, dobbiamo insegnare ai nostri figli lavori come la potatura delle piante che loro manco conoscono e dobbiamo insegnare ai nostri agricoltori come maneggiare e stoccare i fitofarmaci secondo la nuova normativa, altrimenti sono tutti a rischio di incorrere in dolorose sanzioni.

E come EFFICIENZA

Il comune non è come un industria, come un ospedale, dove la tecnologia gioca un ruolo importante.

Il comune eroga servizi è la sua più importante risorsa è la risorsa umana che è necessaria per la realizzazione di qualsiasi cosa.

Ecco perché ascoltare i dipendenti conviene in quanto portatori di esperienze spesso non valorizzate.

E conviene investire con la formazione, affinché il personale possa aiutare l'Amm. nei tanti adempimenti e aiutare i cittadini alla stessa velocità del mondo che è fuori, contro tutte le scartoffie, documenti, alcuni imposti dallo stato. Altri ce li creiamo noi.

Il risultato è che i cittadini vedono nel comune un intralcio, un occhiuto controllore di una legalità troppo spesso autoreferenziale.

Essere efficienti significa dire al cittadino in modo chiaro cosa deve fare per avere un permesso o un'autorizzazione.

Essere efficienti significa aprire uno sportello prenotazioni per non fare perdere una mattinata ai cittadini.

Essere efficienti significa spendere ogni energia per avere a Bronte il giudice di pace. Perché sempre maggiori saranno le sue competenze e se non lo avremo a Bronte costringerà tanti cittadini a indagose discese a Catania con disagi per tutti.

Essere efficienti significa chiudere con sbarra l'accesso alla zona artigianale, ampliare se necessario le linee dati e digitali per consentire ai nostri opifici di connettersi con il mondo globale.

Essere efficienti significa anche e soprattutto città sostenibile.

Noi tra illuminazione pubblica, sollevamento acqua e depurazione spendiamo in 1 anno oltre 1,2 milioni di euro.

Efficientare questo sistema potrebbe generare risparmi per tutto il paese.

Da subito ci metteremo al lavoro per redigere il PAES (piano d'azione per l'energia sostenibile), e accedere ai fondi e ai finanziamenti anche europei con i quali sostenere anche i privati che vorranno fare la riqualificazione energetica della propria casa o della propria azienda.

E verrà creato uno sportello per dare tutte le informazioni necessarie.

Questo è il nostro programma che si chiama BRONTE, che potremo attuare unendo il paese e sostenendoci a vicenda. VIVA BRONTE

Designo come Assessori i Sigg.

1. De Luca Maria nata a Maletto il 04.07.1960, residente a Bronte in Via Danimarca n. 24
2. Luca Giancarlo nato a Catania il 15.07.1969, residente a Bronte in Via Imbriani n. 85
3. Saitta Nunzio nato a Bronte il 12.06.1976, ivi residente in Via Tagliamento n. 34

Bronte li 06/05/2015



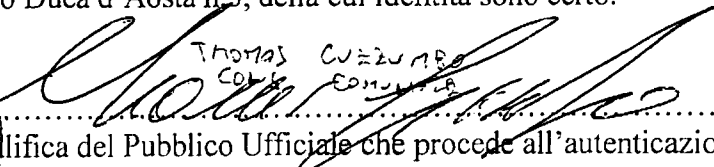

.....
(Firma del candidato Sindaco)

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO

A norma dell'art. 21, comma 2°, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, certifico vera ed autentica la firma apposta in mia presenza al sopra esteso programma amministrativo, dal Sig. Salvatore Gullotta, nato a Bronte (CT) il 25.07.1961, domiciliato in Bronte in V.le Amedeo Duca d'Aosta n.3, della cui identità sono certo.

Bronte li 06.05.2015




.....
Firma e qualifica del Pubblico Ufficiale che procede all'autenticazione